

## LA CORSA

IL SALUTO DI MONSIGNOR ZUPPI

## Quasi in 7mila per vedere sorgere l'alba a Bologna

Run 5.30 La marea rossa ha invaso le vie del centro

**Football Usa** Alle 20,30 Braves, oggi a Busto gara da dentro o fuori

■ Bologna

**ENTRA** nel vivo il campionato di football americano di Seconda Divisione con le prime partite di playoff (wild card game per l'accesso ai quarti).

I Cmp Bologna Braves, che hanno chiuso il loro girone al secondo posto, alle spalle dei Warriors (che entreranno in scena in un secondo momento) giocheranno la classica gara secca in trasferta, a Busto Arsizio, contro i Blue Storms.

Si gioca alle 20,30, sul campo di via Gobetti, a Bienate e il confronto racchiude una sfida fratricida

**E' PREVISTO** un faccia a faccia tra i fratelli Iannotta, da una parte Fabio, halfback dei Braves, dall'altra Simone, linebacker dei Blue Storms.

I Blue Storms hanno conquistato la Division F con un record di tutto rispetto - sette successi e una sola sconfitta - e rappresentano così un avversario tosto per le speranze dei neonati Cmp Braves.

I "Lupi" arrivano a questo wild card game dopo aver vinto cinque gare e perse tre (i due derby con i Warriors e il confronto di intergirone con i Bengals Brescia). Chi passa troverà nei quarti gli storici Hogs Reggio Emilia.

«**LA STRADA** da fare è lunga - dice l'head coach dei Braves Claudio Biavati - ancora non abbiamo dimostrato niente. Sarà la prima partita da dentro o fuori che giocheremo in questa stagione: vedremo se saremo in grado di fare lo step, fisico e mentale, per affrontare le pressioni dei playoff».

Insomma, si alza l'asticella delle difficoltà. Solo così si possono tentare di vincere sempre più in alto.

■ Bologna

**DI CORSA**, nel salotto buono della città. Bologna si sveglia presto e di corsa perché ieri, da Piazza Maggiore, era in programma la sesta edizione della Run 5.30, la non competitiva organizzata da Ginger Ssd con il contributo di Uisp Bologna. Una marea rossa in piazza: più di seimila persone in t-shirt e calzoncini per correre e iniziare la giornata in maniera diversa dal solito.

Forse c'è qualche defezione dell'ultima ora (gli organizzatori pensavano di superare quota 7mila), ma 6mila e passa runner sono un bel numero, anche perché, nel resto d'Italia, non sono tante le piazze altrettanto appassionate ed entusiaste.

C'è il tempo per mescolare sacro e profano. All'alba, da Piazza Maggiore transita il vescovo di Bologna. Impossibile non riconoscere la verve di monsignor Matteo Zuppi: i runner lo fermano, lo cercano. Scambiano quattro chiacchiere e chiedono un selfie. E' una bella giornata, iniziata con un pizzico di apprensione. Il via alla gara ritarda per ulteriori controlli sul tracciato: quando un camion di notevoli dimensioni imbocca via Ugo Bassi il pensiero corre a città che piangono i loro morti. E' un attimo: gli agenti della polizia municipale accorrono e controllano, è solo un mezzo che fa le consegne di generi alimentari. Si può correre e sorridere con l'assessore Luca Rizzo Nervo. Ci sono tanti volti nomi, nel mondo dei runner e della città. Alessio Guidi è il leader del Passo Capponi il gruppo che si presenta con 65 effettivi, ci sono Favaron padre e figlio, Tiziano e Fulvio (il più veloce un anno fa), ci sono Andrea Brognara e Roberto Diolaiti, Marco Macciantelli e Stefano Dall'Ara, Stefano Stagni e Cristiano Zecchi. Ci sono le "Run mama run" guidate dalla blogger Beatrice Malfatti e ancora Maria Caterina Manca, l'eterno Gianni Bruzzi ed Eugenio Pepoli, il capitano dei Bradipi, la squadra di basket in carrozzina che per due anni ha vinto lo scudetto e quest'anno è arrivata seconda. E' proprio Eugenio uno dei primi a scherzare con il vescovo Zuppi.

**SABRINA SEVERI** e Sergio Bezzanti, gli organizzatori, vegliano sulla gara, Marcello Ciurlo segue il percorso che ha tracciato mentre l'Uisp fa festa con il suo presidente Gino Santi e con Donatella Draghetti, responsabile dell'evento. E' davvero una corsa che ha conquistato tutti. La parola d'ordine? «Arrivederci alla prossima edizione».

IL VESCOVO HA RISO E SCHERZATO CON MOLTI ATLETI PRIMA DEL VIA. UN EVENTO CHE OGNI ANNO PIACE SEMPRE DI PIU'. E GIA' SI PENSA ALL'EDIZIONE 2018



**GRANDE FESTA**  
Sembra quasi impensabile che alle 5 e 30 di mattino una folla oceanica si dia appuntamento in via Rizzoli per correre attraverso le vie del centro. Un successo per la manifestazione inserita nell'ambito del G7 Ambiente che si sta svolgendo a Bologna (Schicchi)



## UnipolSai, ora il gioco si fa duro

**Baseball** In EuroCup Mainz travolto 22-2. Alle 19 c'è la semifinale con Amsterdam

dall'inviato  
**Alessandro Gallo**  
■ Regensburg (Germania)

**E ALLORA** semifinale sia. La Cnf UnipolSai Fortitudo spazza via anche gli Athletics Mainz (22-2 al settimo inning) e conquista la semifinale dell'EuroCup 2017. Oggi, alle 19, tornerà sul campo principale di Regensburg, l'Armin Wolf Arena, per incrociare la strada di Amsterdam, che è poi la detentrici della Coppa dei Campioni, conquistata un anno fa, a Rimini. Poco importa che, nella recente tradizione del massimo trofeo continentale, la Fortitudo non abbia mai perso con Amsterdam, il test è di quelli durissimi, che vanno sotto il nome di "missione impossibile" o quasi.

«Diciamo che sono contento - commenta Lele Frignani, manager della Cnf UnipolSai dopo aver sconfitto i tedeschi - Siamo dove volevamo essere. E ci siamo, dopo aver preso qualche rischio, nella migliore condizione possibile. Ovvero schierare Raul Rivero senza che abbia lanciato in questi giorni».

Raul, venezuelano, al Falchi è chiamato l'Omo-ne. È un atleta dall'espressione imperturbabile capace di uscire da mille situazioni di difficoltà. L'applauso al lanciatore di oggi viene anche da Christian Mura, il direttore sportivo della Fortitudo, che avendo giocato per anni come pitcher, sa quali siano le difficoltà del ruolo.



«Di Rivero - commenta - colpisce la straordinaria tranquillità in cui riesce a calarsi, di volta in volta, nel ruolo del partente o del rilievo. E' una dote che hanno in pochi».

Fortitudo nelle migliori condizioni possibili grazie a un gruppo che ha saputo reagire. Anche il match ieri, sulla carta, presentava qualche insidia, perché, giovedì, proprio i tedeschi avevano ottenuto una storica vittoria contro il Rotterdam. La Fortitudo però aggredisce subito il campo, Andrea Pizziconi (rilevato da un rinfrancato

Nicolò Clemente) lancia da par suo. Arriva una pioggia di punti, complice una difesa tedesca tutt'altro che impeccabile. La Fortitudo, visto il vantaggio, si adatta a una regola non scritta del baseball e non infierisce.

**MEGLIO** guardare al domani, anzi, all'oggi. «Gli olandesi sono forti - insiste Frignani - Per arrivare in finale servirà una gara perfetta, vogliamo riportare a Bologna un trofeo che manca da troppo tempo».

Trofeo che proprio Lele, capitano di lungo corso, non ha vinto, ma sfiorato da giocatore. «E' una coppa che mi manca - insiste - Anche se il successo di Barcellona, nel 2010, lo sento anche un po' mio. Era la squadra che aveva vinto l'anno prima lo scudetto. Io fui costretto per qualche acciaccio al ritiro, ma in qualche modo... Battute a parte, sono molto motivato».

La Cnf UnipolSai in semifinale contro gli olandesi dell'L&D Amsterdam, sognando di essere di nuovo in campo, sempre alle 19, domani. Significherebbe aver conquistato la finale. Nel girone B, San Marino batte 6-3 Rimini, conquistando un posto nell'altra semifinale contro Rotterdam, in programma oggi alle 13,30.

**Successione punteggio:** Cnf UnipolSai Fortitudo Bologna 217 103 8 = 22 (bv 15, e 0); Mainz Athletics 000 020 0 = 2 (bv 8, e 9).

**Nella foto: Osman Marval, a destra, riceve i complimenti (foto Lorenzo Bellocchio)**